



DEFINITORIO GENERALE DEI CARMELITANI SCALZI

Corso d'Italia, 38

00198 Roma – Italia

SESSENNIO 2015-2021 – LETTERA N° 16

Roma, 16 marzo 2019

Cari fratelli e sorelle nel Carmelo Teresiano:

Il Definitorio Generale ha tenuto a Roma la sua sessione trimestrale ordinaria dal 4 al 16 marzo 2019, con la partecipazione del Generale e dei 7 Definitori.

L'incontro ha avuto luogo solo un mese dopo la celebrazione del Definitorio Straordinario in Old Goa, India (4-10 febbraio), su cui è stata diffusa una dettagliata informazione a tutto l'Ordine tramite i mezzi ordinari (pagina web, reti sociali, ecc.). La presenza dei Superiori provinciali in India ha consentito di solennizzare il IV Centenario dell'arrivo dei primi Carmelitani Scalzi nel Paese asiatico. È stata particolarmente commovente l'Eucarestia celebrata sul luogo ove sorgeva il primo convento dell'Ordine, in cui iniziarono il loro cammino di vita carmelitana i beati Dionisio e Redento. Tutti i partecipanti al Definitorio Straordinario hanno potuto sperimentare la fraterna e festosa accoglienza dei religiosi dell'India, che ringraziamo di vero cuore. In modo particolare abbiamo potuto sentire il calore dell'ospitalità il Generale e noi Definitori, che dopo la fine dell'incontro di Old Goa abbiamo intrapreso un piacevole e robusto itinerario attraverso alcune delle comunità e istituzioni di ognuna delle sette Province dell'Ordine in India, oltre che alcune comunità di Carmelitane Scalze. Quest'arricchente visita ci ha permesso di conoscere direttamente una parte significativa della realtà carmelitana nella Nazione in cui la nostra presenza è attualmente più numerosa, con tutta la sua vitalità e complessità, con le sue grandi possibilità e speranze per l'avvenire.

Il Definitorio Straordinario di Old Goa è stato dedicato al progetto centrale dell'Ordine in questo sessennio, ossia il rinnovamento della nostra vita carismatica a partire dalla rilettura delle Costituzioni nella nostra situazione attuale. Durante l'incontro sono state analizzate le conclusioni della prima parte del processo, sulla base della sintesi e delle proposte elaborate dalla Commissione internazionale e dal Definitorio Generale. Come viene spiegato nel Messaggio del Definitorio Straordinario (*“Camminare nella verità”*), la decisione presa a partire da tale analisi e dal discernimento che ne è seguito è stata di elaborare una Dichiarazione di tipo carismatico e di compiere una revisione delle Norme Applicative, senza intraprendere per il momento la rielaborazione delle Costituzioni.

Il Definitorio Generale ha iniziato a muoversi per attuare queste decisioni. Per quanto riguarda la Dichiarazione carismatica, il Generale e il Definitorio si assumono il lavoro iniziale di questa nuova tappa, perciò hanno già iniziato in questi giorni la riflessione e il dialogo sull'orientamento, lo schema e il contenuto che essa dovrebbe avere. L'obiettivo è quello di preparare nei prossimi mesi una prima bozza che possa essere poi valutata e arricchita progressivamente con il contributo di tutto l'Ordine (iniziando dagli specialisti

nei diversi ambiti, i giovani religiosi, ecc.). Per la revisione delle Norme Applicative, si formerà una commissione formata da rappresentanti del Governo Generale e da altri religiosi, che preparerà le proposte di modifica a partire dai suggerimenti che sono pervenuti dalle comunità e dalle Circoscrizioni durante la prima tappa del processo. In entrambi i casi si cercherà di mettere a punto le proposte concrete prima dei prossimi Capitoli provinciali, affinché tutte le Circoscrizioni possano esaminarle e pronunciarsi su di esse. Il Definitorio Straordinario del 2020 avrà anch'esso la possibilità di lavorare i suddetti materiali. Infine, il Capitolo Generale del 2021 prenderà le decisioni opportune sulla Dichiarazione e sulle Norme Applicative.

Passando alla cura del Definitorio Generale nei confronti delle Circoscrizioni dell'Ordine, questa volta ci siamo occupati della Visita pastorale alla Provincia di Genova, che il Vicario Generale P. Agustí Borrell ha svolto dal 2 al 29 gennaio di quest'anno. Come sempre, il Definitorio ha esaminato la Relazione preparata dal Visitatore, già presentata al Consiglio Provinciale e all'assemblea della Provincia al termine della Visita. La Provincia di Genova conta sette comunità in Italia, due nella repubblica Ceca e cinque nella Repubblica Centrafricana (queste ultime non sono state oggetto della Visita pastorale). I religiosi sono attualmente: 39 professi solenni e 5 professi temporanei nelle comunità in Italia, 10 professi solenni e 1 professo temporaneo nella Repubblica Ceca, e 18 professi solenni e 11 professi temporanei nella Repubblica Centrafricana. Negli ultimi tempi la Provincia ha registrato una certa crescita grazie alle presenze nella Repubblica Ceca e soprattutto in Centrafrica, mentre in Italia la diminuzione è rimasta contenuta.

La situazione globale della Provincia è serena e stabile, con uno stile di vita definito e una buona armonia fraterna sia nelle comunità che nell'insieme della Provincia. L'attività apostolica è notevole e diversificata (santuari, case di spiritualità, parrocchie, missioni, pastorale della spiritualità, pubblicazioni, ecc.). Elementi di spicco nella vita e nell'attività della Provincia sono la devozione a Gesù Bambino – con i santuari di Praga e Arenzano – e l'interesse missionario, che si concretizza nella presenza nella Repubblica Centrafricana e nelle molteplici pubblicazioni e iniziative di sensibilizzazione e animazione missionaria in tutta la Provincia. Risulta anche considerevole la dedizione alla promozione delle vocazioni, specialmente attraverso il Seminario minore di Arenzano, e alla formazione iniziale nelle sue diverse tappe.

La Visita è servita a spronare i religiosi perché continuino a rinnovare la loro identificazione col carisma teresiano, mantenendo e approfondendo le relazioni fraterne nelle comunità e nella Provincia. Sono state affrontate anche alcune questioni che possono richiedere un'attenzione peculiare nel futuro immediato, quali la formazione permanente, la situazione economica e la collaborazione con altre Circoscrizioni dell'Ordine.

In merito alla verifica delle Visite pastorali anteriori, abbiamo ricevuto la relazione della Provincia di Lombardia, che prosegue il processo di ristrutturazione in base alle indicazioni della Visita: si stanno ponendo azioni concrete come la soppressione delle comunità di Cassano Valcuvia e Ferrara, e il ripensamento dell'incarico parrocchiale a Parma e Legnano, con l'obiettivo di adattare gli impegni alle possibilità reali dei religiosi e di favorire il rinnovamento e la rivitalizzazione comunitaria e provinciale.

Anche la Provincia dell'Italia Centrale si sta muovendo per applicare progressivamente il processo di ristrutturazione concordato: così, la parrocchia di Anzio è stata affidata alla Provincia di Andhra Pradesh, e le case di Caprarola e Capannori saranno assunte prossimamente dalle diocesi rispettive. Allo stesso modo, nel contesto dei rispettivi

processi di ristrutturazione, la Provincia di Portogallo ha soppresso la comunità di Aveiro, e il Commissariato di Sicilia la comunità di Palermo-La Kalsa.

Quanto alla Provincia di Malabar, il Definitorio mantiene aperto il dialogo con la Provincia per accompagnarla da vicino nell'affrontare adeguatamente le questioni più importanti emerse durante la Visita generale. In tal senso, la Relazione finale e le conclusioni della Visita, approvate dal Definitorio, sono il punto di riferimento fondamentale per prendere delle decisioni. Un esempio concreto: dopo aver analizzato e valutato le informazioni e le richieste ricevute, il Definitorio ha deciso di sopprimere il Vicariato Regionale di North Malabar, in modo che le comunità e i religiosi che ne facevano parte tornino ad integrarsi pienamente nella Provincia.

Abbiamo d'altra parte analizzato la relazione economica dell'anno 2018, presentata dall'Economo Generale. Il bilancio è leggermente positivo, benché le entrate fisse (contributi delle Province, affitti...) siano limitate e l'amministrazione dipenda in gran parte dalle entrate straordinarie, tra le quali spiccano i contributi dei monasteri delle nostre monache, che dobbiamo ringraziare per la loro grande generosità. Quanto alle spese, una percentuale importante è destinata ai centri di studio dell'Ordine.

Anche il Segretario per la Cooperazione Missionaria ha presentato la situazione economica della sua gestione, volta a collaborare con progetti concreti nei territori di missione. In particolare, ha descritto dettagliatamente i contributi delle Province al fondo missionario creato per decisione dell'ultimo Capitolo Generale (l'anno scorso hanno versato la propria quota circa la metà delle Circostrizioni) e i progetti cui essi sono stati destinati. Allo stesso modo, abbiamo verificato la contabilità annuale della Postulazione Generale.

Abbiamo anche ricevuto il bilancio economico della Delegazione d'Israele, che presenta un risultato moderatamente positivo, grazie soprattutto all'incremento notevole dell'affluenza di pellegrini negli ultimi mesi e al buon lavoro di accoglienza che viene svolto sia a Stella Maris che a el-Muhraqa. Nel frattempo, proseguono il loro iter le laboriose e lente pratiche finalizzate alla conservazione e alla valorizzazione del nostro patrimonio in Israele.

Secondo la prassi, col Procuratore Generale abbiamo affrontato i dossier presentati a nome dell'Ordine agli organismi della Sede Apostolica, riferentesi per la maggior parte a questioni personali di religiosi appartenenti a diverse Circostrizioni. Abbiamo commentato la situazione attuale che la Chiesa sta vivendo di fronte all'aumento delle denunce per abusi, e abbiamo ricordato la necessità che tutti, specialmente i Superiori, agiscano con trasparenza, chiarezza e determinazione di fronte ai casi che potrebbero riguardare il nostro Ordine, seguendo le indicazioni della Chiesa e tenendo presenti le leggi civili di ogni Paese.

Il Definitorio ha anche toccato, tra gli altri, i seguenti punti concreti:

–P. Michal Zelechowski, della Provincia di Varsavia, entrerà a far parte della comunità formativa del Collegio Internazionale. Per il prossimo anno scolastico è previsto un buon gruppo di studenti del primo corso.

–Il Definitorio ha approvato l'erezione canonica della casa di formazione di Maronggela (Indonesia).

–Abbiamo accettato la richiesta della Provincia di Genova di poter edificare un nuovo convento per la comunità formativa di Bangui (Repubblica Centrafricana).

–Abbiamo concesso un aiuto parziale per la costruzione del convento e della chiesa a Minsk (Bielorussia).

–Abbiamo accettato la proposta di stipulare un contratto di comodato per l'utilizzo di una parte dell'ex campo militare di Stella Maris, da parte di un centro pastorale giovanile cattolico.

–Abbiamo confermato per un triennio la nomina di P. Francisco Javier Sancho come direttore del CITES di Avila e di P. Rómulo Cuartas come vicedirettore ed economo del medesimo Centro.

–Abbiamo dialogato sulla preparazione del IV Congresso Carmelitano per l'Africa e il Madagascar, in programma dal 14 al 18 ottobre 2019 a Yaoundé (Camerun), il cui tema centrale di riflessione sarà la vita fraterna nel contesto africano.

Concludendo l'incontro trimestrale del Definitorio Generale, ci prepariamo a partecipare insieme a tutta la Comunità della Casa Generalizia agli Esercizi Spirituali, che saranno un'occasione per rinnovare la nostra disponibilità al servizio del Signore e dell'Ordine. Auguriamo a tutta la Famiglia del Carmelo Teresiano – frati, monache e laici – che il cammino della Quaresima ci aiuti a purificare e intensificare la nostra vita di amicizia con Dio e ci prepari a partecipare pienamente alla Pasqua di Cristo Risorto.

Fraternamente

P. Saverio Cannistrà, Generale
P. Agustí Borrell
P. Łukasz Kansy
P. Johannes Gorantla
P. Daniel Chowning
P. Francisco Javier Mena
P. Mariano Agruda III
P. Daniel Ehigie